



PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI LA LOGGIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 97

OGGETTO:

Indirizzi per la costituzione del fondo per le risorse decentrate - Anno 2014.

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventuno** del mese di **ottobre** alle ore **15.30** nella solita sala delle adunanze regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. INGARAMO Sergio - Sindaco	Sì
2. MATARAZZO Angela - Vice Sindaco	Sì
3. GRIFFA Antonella - Assessore	Sì
4. GERACE Dott. Salvatore - Assessore	Sì
5. NOCERA Giuseppe - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Caterina RAVINALE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che, ai fini dell'avvio della trattativa per la stipulazione del contratto decentrato integrativo/accordo annuale 2014, è necessario approvare la costituzione del fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività di cui all'art. 15 del CCNL 01.04.1999 come risulta modificato ed integrato dai contratti nazionali successivi ed in particolare:

- dagli artt. da 31 a 37 del CCNL del 22/01/2004,
- dal CCNL del 09/05/2006 biennio economico 2004/2005
- dall'art. 8 del CCNL del 2006/2007 del 11/04/2008,
- dall'art. 4 del CCNL del 31/07/2009 biennio economico 2008/2009;

Richiamata la precedente deliberazione della Giunta comunale n. 74 del 21/07/2011, con la quale si formulavano gli indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate anno 2010 ed in particolare per la parte variabile del fondo stesso;

Atteso che l'art. 40 comma 3-quinquies del D. Lgs. n. 165/01, introdotto dalla L. 150/09, dispone testualmente "...gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa";

Considerato preliminarmente che l'ente:

- ha rispettato i vincoli imposti dal patto di stabilità interno per il triennio 2011/2013;
- ha rispettato le vigenti disposizioni in materia di riduzione programmata delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art.1 della Legge 296/06 come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 conv. nella Legge 122/2010, per l'anno 2013;
- ha attivato un articolato sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti e delle attività dell'amministrazione;
- ha previsto in sede di bilancio di previsione 2014 di:
 - o rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità 2014;
 - o rispettare il principio di riduzione programmata delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, 557 bis e quater della L. 296/96

Considerato quindi di emanare i seguenti indirizzi per la quantificazione delle risorse variabili per l'anno 2014;

Ritenuto, in primo luogo, di confermare anche per l'anno 2014 l'integrazione delle risorse suddette, di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999 nella misura massima prevista (1,2% monte salari 1997) su base annua, da confermare in sede di contrattazione integrativa, fermo restando che tale integrazione potrà essere resa effettivamente disponibile nel rispetto delle condizioni di cui al comma 4 del medesimo art. 15 e quindi da destinare al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, opportunamente ridotta per effetto dell'art. 1'art. 9, comma 2 bis;

Accertato che tali risorse variabili possono essere così quantificate in € 7.082,00 (monte salari 1997 = 590.185,00 x 0,012)

Richiamato inoltre l'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 che consente in caso di attivazione di nuovi servizi ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio senza aumento della dotazione organica esistente, di integrare le risorse decentrate variabili;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 27 del 10.04.2014, con cui si stabiliva, tra l'altro, di destinare una quota pari ad euro 9.000,00 dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada per l'anno 2014 al finanziamento di "Progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186bis e 187 del codice della strada, nonché finalizzati al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale";

Atteso che:

- l'impiego della somma di euro 9.000,00, destinata dalla deliberazione n. 27 del 10.04.2014 sopra citata alle finalità ivi espresse, può considerarsi riferito al riconoscimento di un compenso incentivante al personale coinvolto nella realizzazione di tali servizi, da prevedere nell'ambito delle risorse decentrate variabili, mediante integrazione delle medesime ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1998-2001;
- la cifra destinata al suddetto compenso è da intendersi al lordo di oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente e pertanto l'integrazione di cui sopra, relativa al compenso da corrispondere al netto di tali oneri, può essere quantificata in misura pari ad euro 7.270,00;

Ritenuto opportuno autorizzare inoltre, in aggiunta a quella precedente, l'ulteriore integrazione delle risorse variabili, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1998-2001, per l'importo di euro 5.630,00, da destinare quale compenso incentivante per ulteriori obiettivi relativi all'attivazione di nuovi servizi od all'ampliamento di quelli esistenti, previsti dal P.E.G. 2014;

Ritenuto di ripartire l'importo di cui sopra tra gli obiettivi individuati come prioritari da parte dell'Amministrazione comunale, sulla base dei seguenti parametri e relativi pesi:

- Numero delle ore di lavoro complessive previste per la realizzazione dell'obiettivo – Peso parametro: 70%
- Pesatura dell'obiettivo effettuata dall'Organismo di Valutazione (punteggio assegnato all'obiettivo in base a: complessità, economicità, importanza, impatto esterno) – Peso parametro: 30%.

Ritenuto pertanto suddividere la somma di cui sopra come segue:

OBIETTIVO	SERVIZIO	PESATURA OdV	PESO	ORE	PESO	PUNTEGGIO (media ponderata)	QUOTA
CENSIMENTO BENI IMMOBILI PER AGGIORNAMENTO INVENTARIO	Lavori pubblici	125	30	374	70	299,30	1.826,82
FISCAL MAIL E ARCHIVO DIGITALE	Finanziario e tributi	375	30	330	70	343,50	2.096,60
SPORTELLO UNICO EDIZIA E SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	Pianificazione e gestione del territorio	81	30	120	70	108,30	661,02
CAMPAGNA INFORMATIVA E DIGITALIZZAZIONE	Demografico	81	30	210	70	171,30	1.045,55
TOTALE BUDGET OBIETTIVI ART 15, COMMA 5, CCNL 1.04.199 – ALTRI SERVIZI						922,40	5.630,00

Dato atto che il suddetto importo, pari ad euro 5.630,00, è quantificato sulla base delle disponibilità di bilancio e nel rispetto del vincolo di cui all'art. 9, comma bis, del D.L. n. 78/2010;

Evidenziato che tali risorse saranno attribuite da ciascun Responsabile di servizio, al personale impegnato in ciascuno dei servizi sopra individuati a titolo di produttività per centri di costo/gruppo aggiuntiva, parametrando il compenso all'impegno individuale di ciascuno dei dipendenti impegnati secondo la valutazione espressa a consuntivo dal corrispondente responsabile di servizio, tenuto conto della percentuale di raggiungimento dell'obiettivo;

Dato atto altresì delle risorse variabili previste da specifiche disposizioni di legge (art. 15, comma 1, lett. K) che, al netto degli oneri previdenziali a carico ente e IRAP, possono essere quantificate presuntivamente in complessivi euro 2.251,00, con riferimento agli stanziamenti previsti sul bilancio di previsione 2014, relativi a:

- recupero evasione ICI art. 59, c.1, lett. p), Decreto legislativo 446/97 con riferimento alle riscossioni anno 2013;

Vista la lettera d) dell'art. 15 del CCNL de 1° aprile 1999 (come sostituita dal comma 4 dell'art. 4 del CCNL del 05 ottobre 2001), che prevede la possibilità di destinare al trattamento accessorio del personale somme derivanti da "contributi dell'utenza per servizi non essenziali o, comunque, per prestazioni verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali";

Richiamata la deliberazione G.C. n. 22 del 08.04.2014 con cui si stabiliva di destinare il 50% dei proventi da tariffe per la celebrazione dei matrimoni civili al fondo per le risorse decentrate, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL 1.04.1999, da destinarsi al personale dell'ufficio di stato civile, pari a presunti euro 750,00;

Vista la deliberazione n. 46/2011/PAR della Corte dei Conti – Sez- Lazio, in cui si afferma, in relazione alla casistica dei compensi in oggetto, quanto segue:

Alle medesime conclusioni si ritiene non si possa automaticamente pervenire con riferimento a tutte le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati (ex art. 15, comma 1 lettera k) e d) del CCNL 1999) e alle somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997.

Pur costituendo componenti del fondo delle risorse decentrate, la caratterizzazione autonoma dei compensi in argomento induce, infatti, a ritenere possibile la sottrazione degli stessi al limite dettato dall'art. 9, comma 2 bis, in ragione della natura variabile, della provenienza, della finalizzazione e dell'incidenza neutrale sul bilancio dell'ente.

Appare di conseguenza necessaria una valutazione autonoma per ciascuna risorsa richiamata nella richiesta di parere, effettuata attraverso la disamina della normativa che la prevede e disciplina.

Viene in considerazione anzitutto l'art. 43 della legge n. 449/1997, richiamato espressamente dall'art. 15, comma 1 lettera d) del CCNL 1999, per quanto applicabile agli enti locali, in quanto norma dettata per le Amministrazioni dello Stato. Tale norma prevede che una percentuale delle entrate derivanti da prestazioni, individuate con apposito regolamento, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali l'ente richiede un contributo all'utente, integrino le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale e della retribuzione di risultato dei dirigenti assegnati ai centri di responsabilità che hanno effettuato la prestazione.

Trattasi di prestazioni che si pongono al di fuori dell'ordinaria attività dell'Ente e che, in quanto tali, richiedono al personale applicato un impegno aggiuntivo e una connessa responsabilità. L'ulteriore prestazione resa richiede un'autonoma remunerazione che viene corrisposta unitamente al trattamento ordinario attraverso la forma del compenso incentivante.

Visto l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, secondo cui "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio" e la correlata Circolare del MEF- RGS n. 12 del 15/04/2011;

Atteso che la riduzione percentuale del personale in servizio nell'anno 2014, rispetto all'anno 2010, può essere quantificata, in via presuntiva, essendo l'esercizio 2014 ancora in corso, in base ai dati della tabella sotto riportata:

ANNO 2010			ANNO 2014		
1/1	31/12	MEDIA	1/1	31/12	MEDIA
34,5	32,5	33,5	32,5	32,5	32,5
FATTORE RIDUZIONE (% di riduzione rispetto al 2010)			2,985 (33,5-32,5)/33,5*100		

Atteso pertanto che le componenti delle risorse variabili del fondo 2014 rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 non potranno essere superiori, nel loro complesso, al complesso di quelle corrispondenti stanziare sul fondo 2010, ridotto, in via presuntiva, del 2,985%, quale fattore di riduzione calcolato sulla base dei dati contenuti nella tabella sopra riportati, da adoperarsi per la riduzione delle risorse decentrate stabili e variabili in proporzione alla riduzione del personale in servizio;

Atteso che le componenti delle risorse variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 risultanti sul fondo per il trattamento accessorio 2010 e quelle analoghe da prevedere sul fondo 2014 sono riportate, per singola voce e nel loro ammontare complessivo, nella tabella seguente:

Componenti risorse variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis	2010	2014
Integrazione 1,2%	7.082,00	7.082,00
Integrazione art. 15, comma 5	13.132,00	12.900,00
Incentivi ICI	2.778,42	2.251,00
TOTALE	22.992,42	22.233,00

Atteso che, dal confronto relativo agli anni 2010 e 2014, dell'importo complessivo delle componenti delle risorse decentrate variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, si evince che risulta rispettato il vincolo stabilito dalla suddetta norma, in quanto l'ammontare previsto per l'anno 2014 risulta inferiore a quello

2010, ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio, come illustrato nel prospetto seguente:

Totale componenti risorse variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis – Anno 2010	22.992,42
Riduzione in proporzione alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2014 rispetto a quello in servizio nell'anno 2010 (2,985)	686,00,(-)
Limite complessivo per anno 2014 componenti risorse variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis	22.306,42
Totale componenti risorse variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis previste per anno 2013	22.233,00 (inferiore a 22.306,42)

Richiamate le pronunce della Corte Conti – Sezioni riunite n. 51/CONTR/11 e n. 56/CONTR/11 in cui si individuano le componenti delle risorse decentrate rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, da cui si evince in particolare che, nell'ambito delle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL 1998-2001 sono da includere gli incentivi ICI e da escludere gli incentivi per la progettazione;

Dato atto che le risorse variabili elencate in precedenza potranno essere inoltre integrate con gli eventuali risparmi risultanti dall'utilizzo del fondo per il lavoro straordinario 2014, pari a presunti euro 327,00, sulla base dei budget per il lavoro straordinario assegnati con deliberazione G.C. n. 71 del 25.06.2014;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 32 del 29.03.2013 con cui, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, si approvava il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2013 – 2015, successivamente modificato con deliberazione G.C. n. 80 dell'11.07.2013, e si destinava, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del decreto medesimo, per il triennio in questione, una quota percentuale dei risparmi conseguiti a seguito dell'attuazione di detto piano alla contrattazione integrativa, quantificata come segue:

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO (EURO)	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO
MISURA 1 - RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI	-	-	50	5.000,00	50	10.000,00
MISURA 2 - RISTRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA	50	18.000,00	40	10.000,00	30	10.000,00

Preso atto che, per problematiche organizzative correlate all'avvicendamento di personale presso il Servizio tecnico – Lavori pubblici e manutenzione, nel corso dell'anno 2013, la misura 1 prevista dal piano non è stata avviata e che pertanto non produrrà i risultati di risparmio attesi dal piano medesimo;

Ritenuto pertanto di stralciare tale misura dal piano, eliminando la previsione della relativa quota di risparmio da destinare alla contrattazione decentrata, pari ad euro 5.000,00 per l'anno 2014 e ad euro 10.000,00 per l'anno 2015, e di elevare contestualmente il tetto massimo della quota di risparmio, relativa alla misura 2, destinabile alla contrattazione decentrata per gli anni 2014 e 2015, da euro 10.000,00 ad euro 13.230,00;

Atteso che la Misura 2 di cui al piano suddetto si suddivide in:

- Misura 2a – Riduzione posizioni organizzative;
- Misura 2b – Riduzione stabile spesa personale del servizio finanziario e tributi;

Rilevato che i servizi direttamente interessati al conseguimento dei risparmi previsti dalle sottomisure suddette sono i seguenti:

	Servizio interessato
Misura 2a - Riduzione posizioni organizzative	Finanziario e tributi
	Istruzione, politiche sociali e cultura
Misura 2b – Riduzione stabile spesa personale servizio finanziario e tributi	Finanziario e tributi

Rilevato che i premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, a cui deve essere destinato almeno il 50% dell'importo delle eventuali economie destinate alla contrattazione (nel limite del 50% delle medesime) sono quella parte di risorse “*destinate al trattamento accessorio collegato alla performance individuale*”, nel rispetto dei principi di selettività e meritocrazia;

Ritenuto pertanto di quantificare, a conferma di quanto stabilito per l'anno 2013, la quota destinata a premiare la performance individuale degli uffici direttamente interessati nel conseguimento dei risparmi previsti dal Piano, in misura pari al 70% della quota di risparmio complessivamente destinata alla contrattazione decentrata, ed in misura pari al restante 30% la quota da destinare alla produttività collettiva o ad altre finalità stabilite in sede di contrattazione decentrata;

Dato atto che, ai fini dell'erogazione dei premi suddetti, si provvederà tra il personale direttamente e proficuamente coinvolto nel conseguimento dei risparmi previsti dal Piano, mediante l'applicazione del sistema di valutazione della performance individuale adottato dall'ente e delle relative fasce di merito;

Rilevato che le risorse decentrate possono essere incrementate mediante la quota di risparmi derivante dall'attuazione dei piani di razionalizzazione di cui alla normativa sopra richiamata anche in deroga al tetto previsto dall'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, come argomentato nelle premesse dalla deliberazione G.C. n. 32 del 29.03.2013 sopra citata, che qui si intendono integralmente richiamate, con particolare riferimento alla circolare n. 13 del Dipartimento della Funzione pubblica in data 11.11.2011, ad oggetto “*Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17, del d.l. 112/2008 e dell'art. 16 del d.l. 98/2011*”;

Premesso che l'art. 16, comma 6, del D.L. 98/2011 stabilisce che “*i piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative*”;

Vista la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL 22/01/2004 secondo la quale “*tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti collettivi di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di “attività di gestione delle risorse umane” affidate alla competenza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante adozione di atti di diritto comune, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, secondo la disciplina dell’art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli previsti dal sistema delle relazioni sindacali”*;

Ritenuto individuare nel Responsabile del servizio segreteria e affari generali il responsabile cui sono riconducibili le “attività di gestione delle risorse umane” collegate alla contrattazione decentrata integrativa e quindi alla costituzione del fondo di alimentazione del salario accessorio (risorse decentrate di cui all’art. 31 del CCNL 22/01/2004);

Dato atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1, e art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., sono stati acquisiti i pareri favorevoli in merito:

- alla regolarità tecnica a firma del Responsabile del servizio Segreteria e affari generali;
- alla regolarità contabile a firma del Responsabile del servizio Finanziario e Tributi;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di individuare, sulla base di quanto esposto in premessa, ai fini della relativa inclusione in sede di formale costituzione del fondo risorse decentrate 2014, le seguenti risorse decentrate aventi caratteristiche di variabilità ed eventuali, ai sensi art. 31 comma 3 CCNL 22/01/2004:

RISORSE DECENTRATE VARIABILI – ANNO 2014	RIFERIMENTO NORMA CCNL	IMPORTO
Risorse per integrazione fondo sviluppo risorse umane nella misura del 1,2 % monte salari '97	art. 15, comma 2, CCNL 1.4.1999	7.082,00
Integrazione risorse per nuovi servizi – Potenziamento dei servizi serali/notturni/festivi.	art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999	7.270,00
Integrazione risorse per nuovi servizi -Altri servizi	art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999	5.630,00
INCENTIVI PER RECUPERO EVASIONE ICI – Art. 59. comma 1, lett. p) Decreto legislativo n. 446/1997	art.15, comma 1, lett. K, CCNL 1.4.1999	2.251,00
TOTALE risorse variabili rientranti nell’ambito di applicazione dell’art. 9, comma 2 bis.		22.233,00

INCENTIVI PER PROGETTAZIONE Art. 92, commi 5 e 6, Decreto legislativo n. 163/2006	art.15, comma 1, lett. K, CCNL 1.4.1999	-
RISPARMI DA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA – Art. 16 D.L. 98/2011	art.15, comma 1, lett. K, CCNL 1.4.1999	10.000,00
INTEGRAZIONE RISORSE - CONTRIBUTI DELL'UTENZA PER SERVIZI NON ESSENZIALI (TARIFE PER CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI)	art.15, comma 1, lett. D), CCNL 1.4.1999	750,00 (*)
TOTALE COMPLESSIVO (*)		32.983,00

(*) Importo presuntivo

2) Di dare atto in particolare della previsione di risorse aggiuntive ai sensi art.15, comma 5, del CCNL 1/4/1999 per complessivi EURO 12.900,00 destinate agli utilizzi di cui alle premesse e quindi da erogare a titolo di produttività per gruppi/centri di costo, come segue:

OBIETTIVO	SERVIZIO	PESATURA OdV	PESO	ORE	PESO	PUNTEGGIO (media ponderata)	QUOTA
POTENZIAMENTO PATTUGLIE SERALI SERVIZIO VIGILANZA	Vigilanza	Deliberazione G.C. n. 27 del 10.04.2014					7.270,00

CENSIMENTO BENI IMMOBILI PER AGGIORNAMENTO INVENTARIO	Lavori pubblici	125	30	374	70	299,30	1.826,82
FISCAL MAIL E ARCHIVO DIGITALE	Finanziario e tributi	375	30	330	70	343,50	2.096,60
SPORTELLO UNICO EDIZIA E SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	Pianificazione e gestione del territorio	81	30	120	70	108,30	661,02
CAMPAGNA INFORMATIVA E DIGITALIZZAZIONE	Demografico	81	30	210	70	171,30	1.045,55
TOTALE BUDGET OBIETTIVI ART 15, COMMA 5, CCNL 1.04.199 – ALTRI SERVIZI						922,40	5.630,00

TOTALE BUDGET OBIETTIVI ART 15, COMMA 5, CCNL 1.04.199 – TUTTI I SERVIZI							12.900,00
--	--	--	--	--	--	--	------------------

3) Di dare atto che le suddette risorse sono ripartite tra i servizi interessati secondo i criteri ed importi in premessa descritti e che i relativi obiettivi di ampliamento e/o di attivazione di nuovi servizi sono dettagliati nel Piano Esecutivo di Gestione 2014, nonché nelle schede integrative allegate al presente atto – Allegato n. 1).

4) Di richiamare e recepire quanto stabilito con deliberazione G.C. n. 22 del 08.04.2014, relativa all'integrazione ai sensi art.15, comma 1, lett. d) del CCNL 1.4.1999 delle risorse variabili proveniente da contributi dell'utenza per servizi non essenziali (tariffe per celebrazione matrimoni civili), da quantificarsi a consuntivo in misura pari al 50% della somma complessivamente introitata a tale titolo, al netto di oneri previdenziali ed assistenziali e dell'IRAP, da corrispondere a titolo di compenso incentivante al personale dell'ufficio di stato civile, secondo i criteri definiti in sede di contrattazione integrativa.

5) Di stabilire che la quantificazione – al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali e dell'IRAP, della quota massima dei risparmi conseguiti a seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2013 – 2015, stabilita con deliberazione G.C. n. 32 del 29.03.2013, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, del D.L. 06.07.2011 n. 98, da destinare alla contrattazione integrativa, è modificata come segue:

MISURA DI RAZIONALIZZAZIONE	ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015	
	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO (EURO)	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO	PERCENTUALE	TETTO MASSIMO
MISURA 1 - RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI	-	-	MISURA SOPPRESSA			
MISURA 2 - RISTRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA	50	18.000,00	40	13.23000	30	13.230,00

6) Di dare atto che la Misura 1 – Razionalizzazione della spesa energetica degli edifici comunali – del Piano di cui al punto precedente si intende soppressa, per le motivazioni esposte in premessa.

7) Di dare atto della previsione di risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011 per complessivi euro 13.230,00, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'IRAP, relative alla Misura 2 del Piano, da destinare secondo gli indirizzi espressi in premessa, e precisamente:

Misura 2	Servizio interessato	Percentuale della quota di risparmio destinata alla contrattazione decentrata, realizzato su ciascuna sottomisura, riservata a premiare la performance individuale del personale dei servizi interessati
Misura 2a - Riduzione posizioni organizzative	Finanziario e tributi	70%
	Istruzione, politiche sociali e cultura	
Misura 2b – Riduzione stabile spesa personale servizio finanziario e tributi	Finanziario e tributi	70%

8) Di dare atto che:

- il limite percentuale ed il tetto massimo stabiliti nella tabella di cui al precedente punto 5) sono da intendersi riferiti alla Misura 2 nel suo complesso e non alle singole sottomisure;
- le percentuali di cui alla tabella del precedente punto 7) sono da calcolarsi sulla quota di risparmio generata da ciascuna sottomisura (nel limite percentuale del 40%, destinato alla contrattazione decentrata);
- Nel caso in cui la percentuale del 40% del risparmio complessivamente accertato a consuntivo sulla Misura 2, quale sommatoria del risparmio conseguito sulla Misura 2a e di quello realizzato sulla Misura 2b, ecceda il limite del tetto massimo stabilito, pari ad euro

13.230,00, si procede alla riduzione proporzionale delle quote relative a ciascuna sottomisura, al fine di rientrare nel limite suddetto.

9) Di specificare che le risorse di cui all'art.15, comma 2 del CCNL 1.4.1999 (massimo 7.082,00) si intendono destinate a finalità di miglioramento della qualità e quantità dei servizi e quindi prioritariamente per compensi incentivanti la produttività collettiva a seguito del preventivo accertamento del nucleo di valutazione del personale.

10) Di stabilire che le suddette finalità di miglioramento della qualità e quantità dei servizi si intenderanno perseguite, con conseguente messa in disponibilità delle risorse di cui al precedente punto 9), in caso di livello minimo di raggiungimento degli obiettivi P.E.G assegnati ai responsabili dei servizi in misura complessivamente non inferiore all'85% al livello di ente.

11) Di dare atto che le risorse variabili elencate in precedenza potranno essere inoltre integrate con gli eventuali risparmi risultanti dall'utilizzo del fondo per il lavoro straordinario 2014, pari presuntivamente ad euro 327,00 da accertarsi a consuntivo nell'esatto ammontare.

12) Di dare atto che il totale delle risorse variabili rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, pari ad euro 22.233,00 il cui dettaglio è contenuto nella tabella di cui al precedente punto 1), rispetta il vincolo stabilito dalla norma medesima, come illustrato nel prospetto riportato in premessa.

13) Di dare atto che tutti gli importi indicati nella tabella di cui al precedente punto 1) sono espressi al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali e dell' IRAP.

14) Di dare atto che gli oneri previsti dalla presente deliberazione ed in particolare quelli di cui all'art. 31, comma 3 del CCNL 22/01/2004, sono compatibili ai fini del rispetto per l'anno 2014 della normativa vigente in materia di rispetto del principio di riduzione programmata delle spese di personale, di cui all'art. 1, comma 557, della legge 296/06 e s.m.i.

15) Di dare atto che le risorse variabili da integrare trovano copertura finanziaria a carico del bilancio di previsione 2014 sull'intervento n. 780, ivi compresi i correlati oneri riflessi previdenziali, salvo quelle previste da specifiche disposizioni di legge la cui copertura finanziaria è prevista sull'intervento. n. 340, per le risorse destinate al recupero dell'evasione ICI.

16) Di autorizzare il Responsabile del servizio segreteria e affari generali a dare attuazione con proprio atto di gestione a tutti gli adempimenti inerenti la contrattazione collettiva nazionale e decentrata integrativa di lavoro relativa all'anno 2014, in base alle predette linee di indirizzo.

17) Di dare mandato alla delegazione trattante di parte pubblica di procedere nelle trattative con la rappresentanza sindacale unitaria e le organizzazioni sindacali territoriali per la stipulazione del contratto decentrato integrativo, anno 2014, cui sarà trasmessa la presente deliberazione unitamente alla determinazione di formale costituzione del fondo.

18) Di trasmettere altresì il presente verbale, unitamente all'atto dirigenziale di formale costituzione del fondo, al Revisore unico dei conti nonché di procedere alla contestuale pubblicazione sul sito del Comune.

In originale firmati.

IL SINDACO
F.to: INGARAMO Sergio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Caterina RAVINALE

N. 804 REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 07/11/2014.

La Loggia, li 07/11/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott.ssa Caterina RAVINALE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo.

La Loggia, li 07/11/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs.
18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE

DIVENUTA ESECUTIVA

18/11/2014

ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del
D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI LA LOGGIA
PROVINCIA DI TORINO

*Servizio **Lavori pubblici e Manutenzione,**
Pianificazione e gestione del territorio*

**OBIETTIVO P.E.G. 2014: CENSIMENTO BENI IMMOBILI COMUNALI
PROPEDEUTICO ALL' AGGIORNAMENTO
DELL'INVENTARIO**

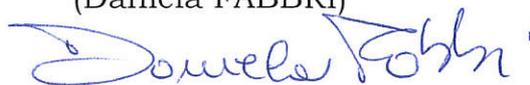
SCHEDA INTEGRATIVA

Si attesta il rispetto delle condizioni individuate dall'ARAN, per l'attuazione della disciplina di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL 1998-2001, come illustrato nel prospetto seguente.

CONDIZIONE	SI/NO	DESCRIZIONE
Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi	SI	L'obiettivo si prefigge di valutare ed aggiornare la consistenza del Patrimonio Immobiliare del Comune di La Loggia. La realizzazione del presente obiettivo è da ritenersi, oggettivamente, un innalzamento della qualità del servizio Patrimonio che si traduce in un beneficio per la gestione interna all'Ente comunale.
Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi ma concreti risultati	SI	L'analisi sullo stato di consistenza dei beni patrimoniali è da considerarsi preponderante per le numerose attività di ricognizione, comunicazione e trasparenza che le leggi stati dispongono per il territorio nazionale. L'aggiornamento delle proprietà comunali e dei valori patrimoniali è maggiore consapevolezza per l'Amministrazione Comunale sul possesso dei propri beni nonché per il Servizio Tributi e Contabilità Economica.
Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza	SI	- Verifica e visura delle partite catastali di proprietà del comune: n. di pratiche verificate / n. di pratiche da verificare = 60% - verifica e controlli delle aree dimesse: n. di pratiche verificate/v, di pratiche da verificare = 60% - Elenco sullo stato di consistenza degli immobili di proprietà dell'ente suddiviso per tipologia = pratiche analizzate

<p>Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.</p>	<p>SI</p>	<p>Ricerca in archivio degli atti Controllo e confronto Censimento Verifica Collaborazione del personale interno dei servizi Lavori Pubblici e Pianificazione e gestione Territorio.</p>
<p>Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse destinate all'obiettivo sono state quantificate mediante ripartizione dell'importo complessivo delle risorse integrative ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.04.1999 sulla base dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore di attività previste (peso 70%) n. 374 anno 2014. - Punteggio della pesatura effettuata dal O.d.V. (peso 30%) 125
<p>Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse saranno erogabili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</p>
<p>Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse sono state previste nel bilancio annuale e nel P.E.G 2014.</p>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Daniela FABBRI)



Per la compilazione, vedasi note pagina seguente



COMUNE DI LA LOGGIA
PROVINCIA DI TORINO

Servizio FINANZIARIO E TRIBUTI

OBIETTIVO P.E.G. 2014: ...FISCAL MAIL E ARCHIVIO DIGITALE.

SCHEMA INTEGRATIVA

Si attesta il rispetto delle condizioni individuate dall'ARAN, per l'attuazione della disciplina di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL 1998-2001, come illustrato nel prospetto seguente.

CONDIZIONE	SI/NO	DESCRIZIONE
Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi	SI	Miglioramento della qualità' del servizio prestato all'utenza esterna in quanto il conteggio di quanto dovuto dal contribuente a titolo di Imu/Tasi viene inviato all'indirizzo di posta elettronica fornito con evidente risparmio di tempo e materiale cartaceo
Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi ma concreti risultati	SI	Rispetto al servizio di calcolo Imu già' fornito nel 2012 e 2013 solamente in forma cartacea viene aggiunta la possibilità' di ricevere non solo il conteggio delle imposte dovute, ma ogni eventuale informazione relativa alla propria posizione tributaria all'indirizzo di posta elettronica comunicato evitando le code allo sportello
Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza	SI	Il sistema di controllo e verifica del miglioramento sarà' dato dal maggior numero di conteggi Imu/Tasi effettuati nel 2014 rispetto al 2012 (nel 2013 l'abitazione principale era stata esclusa dall'Imu) consegnati all'utenza in tempo utile per il pagamento (indicativamente 3000 conteggi rispetto ai 2230 del 2012 pari al 25,67% in più). Se disponibile un questionario di gradimento lo stesso verrà' utilizzato
Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.	SI	Il raggiungimento del presente obiettivo sarà' possibile solo grazie al maggior impegno del personale interno che si occuperà' dell'espletamento di tutte le fasi previste con conseguente aumento del tempo lavoro dedicato allo stesso.

<p>Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse destinate all'obiettivo sono state quantificate mediante ripartizione dell'importo complessivo delle risorse integrative ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.04.1999 sulla base dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore di attività previste (peso 70%) 330 - Punteggio della pesatura effettuata dal O.d.V. (peso 30%) ...375
<p>Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse saranno erogabili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</p>
<p>Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse sono state previste nel bilancio annuale e nel P.E.G 2014.</p>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dr.ssa Lorenza GENTILI)



Per la compilazione, vedasi note pagina seguente



COMUNE DI LA LOGGIA
PROVINCIA DI TORINO

Servizio Demografico Attività Economiche e Produttive

OBIETTIVO P.E.G. 2014: Campagna informativa su autocertificazione e potenziamento digitalizzazione documenti ai fini della comunicazione esterna ed interna

SCHEDA INTEGRATIVA

Si attesta il rispetto delle condizioni individuate dall'ARAN, per l'attuazione della disciplina di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL 1998-2001, come illustrato nel prospetto seguente.

CONDIZIONE	SI/NO	DESCRIZIONE
Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi	SI	<p>Obiettivo del front office è anche e soprattutto quello di fornire una concreta e tangibile informazione sulle normative che volgono alla semplificazione. Tale condizione alla luce delle recenti direttive coinvolge anche i rapporti interni e fra Pubbliche Amministrazioni. L'utilizzo e soprattutto la comprensione delle procedure favorisce lo snellimento delle medesime comportando un vantaggio sia sotto l'aspetto temporale che sotto l'aspetto di risparmio economico. La minore richiesta di certificazioni allo sportello, mediante l'utilizzo da parte dell'utenza dell'autocertificazione, consente al Servizio una maggiore produttività e celerità nello svolgimento delle proprie mansioni, tenuto anche conto del notevole aumento di popolazione che coincide, purtroppo, su una sempre più ridotta disponibilità di personale.</p> <p>Un archivio digitalizzato e di facile consultazione opera in maniera positiva e determinante sui tempi necessari per il rilascio delle informazioni e sugli accertamenti richiesti dalle P.A. e dagli Organi di Polizia (accertamenti peraltro in forte aumento negli ultimi anni).</p>

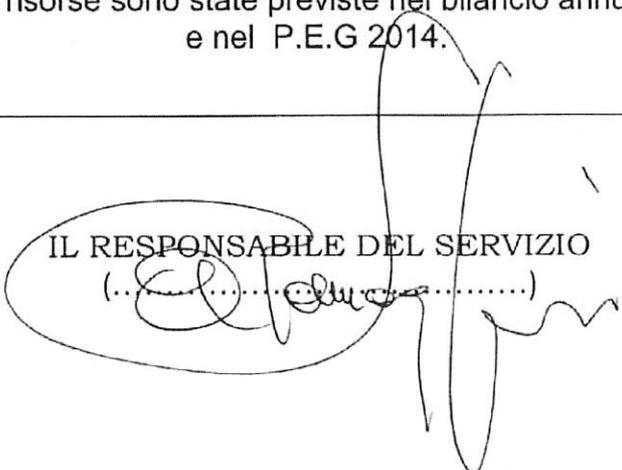
<p>Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi ma concreti risultati</p>	<p>SI</p>	<p>Per quanto concerne la digitalizzazione dei cartellini delle carte d'identità, un concreto risultato consisterà in un agevole reperimento di documentazione e notizie in tempo reale, favorendo ed accelerando in tal maniera l'operato degli Organi di Polizia che spesso hanno necessità di risposte immediate per indagini urgenti ed indifferibili.</p> <p>L'informativa fornita ad ogni utente interessato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cambio di residenza da altro Comune - cambio di residenza all'interno del Comune - variazioni relative alla propria famiglia <p>consentirà al medesimo di ovviare a perdite di tempo presso lo sportello per reperire certificazioni da produrre alle pubbliche amministrazioni o ai gestori di pubblici servizi per attestare e comunicare l'avvenuta variazione di indirizzo. Infatti i certificati anagrafici sono a tutti gli effetti sostituibili con l'autocertificazione. Oggi, peraltro, le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono né richiedere né accettare certificazioni che sarebbero nulle.</p> <p>Le famiglie interessate da una nascita potranno avere un'informazione completa inerente il rilascio del documento di identità al neonato, unitamente alla modulistica da compilare a domicilio. Tale procedura favorisce ed agevola una migliore organizzazione familiare e soprattutto consente alla famiglia di non dover richiedere ferie o permessi sul lavoro per l'ottenimento del documento del figlio.</p>
<p>Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza</p>	<p>SI</p>	<p>I risultati saranno verificabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per quanto riguarda la digitalizzazione: dal numero di carte identità rilasciate negli anni 2011 – 2012 –2013 debitamente digitalizzate La previsione è di digitalizzarle tutte e precisamente: <ul style="list-style-type: none"> - per l'anno 2011, n. 1437 - per l'anno 2012, n. 1668 - per l'anno 2013 n. 1290 per un totale di n. 4395. - per quanto riguarda la campagna informativa sull'autocertificazione: dal numero di variazioni anagrafiche di cambio di residenza da altro Comune, all'interno del Comune e quelle relative all'entrata e uscita di persone dalla famiglia. Si presumono n. 170 pratiche di immigrazione per un totale di n. 214 persone coinvolte e n. 120 variazioni all'interno del comune per un totale di n. 250 persone coinvolte. <ul style="list-style-type: none"> - per quanto riguarda la campagna informativa sul rilascio della carta di identità ai neonati: dal

		numero di nascite registrate. Si prevedono n. 100 nascite
Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.	SI	I risultati che il Servizio si prefigge potranno essere ottenuti solo con il maggior impegno del personale coinvolto. I progetti proposti rappresentano un "nuovo lavoro" che si aggiunge ai precedenti. Senza un acceleramento dei tempi non si potrà portare a termine alcun progetto. Il ruolo del dipendente pubblico che lavora ad uno sportello, con e per l'utenza, ha un'importante impatto anche sull'educazione civica del cittadino. Affinché le novità legislative e procedurali (vedi autocertificazione) siano utilizzate è necessario che siano "spiegate" in modo semplice e diretto. In questo specifico frangente la disponibilità del personale a rispondere ed a chiarire i dubbi in merito alle normative oggetto del progetto, rappresenta il suo primario e più importante ruolo che conduce al pieno conseguimento dei risultati.
Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato.	SI	Le risorse destinate all'obiettivo sono state quantificate mediante ripartizione dell'importo complessivo delle risorse integrative ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.04.1999 sulla base dei seguenti parametri: - Numero di ore di attività previste (peso 70%) 210 - Punteggio della pesatura effettuata dal O.d.V. (peso 30%) 81
Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.	SI	Le risorse saranno erogabili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.
Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.	SI	Le risorse sono state previste nel bilancio annuale e nel P.E.G 2014.

La Loggia 17.10.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(.....)





COMUNE DI LA LOGGIA
PROVINCIA DI TORINO

Servizio Vigilanza Urbana

OBIETTIVO P.E.G. 2014: Potenziamento dei servizi di polizia sul territorio comunale

SCHEDA INTEGRATIVA

Si attesta il rispetto delle condizioni individuate dall'ARAN, per l'attuazione della disciplina di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL 1998-2001, come illustrato nel prospetto seguente.

CONDIZIONE	SI/NO	DESCRIZIONE
Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi	SI	L'obiettivo principale è quello di dare una risposta al bisogno di sicurezza espresso dalla cittadinanza, obiettivo realizzato prevalentemente in orario serale/notturno/festivo (19:00 - 01:00) e 00:00 - 06:00 , con una costante presenza in occasione di manifestazioni che comportino l'affluenza di un considerevole numero di persone.
Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi ma concreti risultati	SI	Durante l'attività di pattugliamento vengono controllate, prioritariamente, le zone di maggiore aggregazione dei giovani nelle ore notturne, potenziamento dei controlli sulle revisioni dei veicoli in circolazione, di violazioni ai limiti comportamentali in particolare ai limiti di velocità e sull'idoneità alla guida (<i>mediante apparecchiatura Etilometro, per la verifica del tasso alcolemico e sulla base della sintomatologia accertata per i casi di assunzione di sostanze stupefacenti/psicotrope</i>). L'Amministrazione comunale ha richiesto altresì una maggiore presenza nella zona di concentrico con servizio appiedato nelle zone di <i>movida</i> notturna. I servizi svolti in orari non consueti costituiranno un deterrente per determinate forme di illeciti maggiormente percepiti dalla cittadinanza (<i>disturbo quiete pubblica, reati contro il patrimonio, eccessi di velocità, guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti alcolici.....</i>).

<p>Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza</p>	<p>SI</p>	<p>Conseguentemente ai servizi in questione è stato predisposto apposito documento informativo da distribuire alle persone anziane nei luoghi di loro maggiore frequentazione ovvero tramite associazioni presenti sul territorio finalizzato alla prevenzione delle truffe, reato sempre più diffuso sul territorio comunale e n. 2 incontri con gli anziani presso il centro incontri del polifunzionale in collaborazione con l'AUSER-UNI TRE, ove dopo una breve presentazione di un video si aprirà un dibattito sulla problematica.</p>
<p>Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.</p>	<p>SI</p>	<p>Questo è un obiettivo che lavorativamente viene classificato tra i servizi ad ALTO RISCHIO, che per la sua peculiarità e modalità di svolgimento presenta elevati rischi per gli operatori della polizia locale coinvolti, impegnati in orario prevalentemente serale ovvero notturno e in parecchi casi a contatto con persone in stato di alterazione da sostanze stupefacenti, ed alterazione psico/fisica correlata all'assunzione di bevande alcoliche. Si è agito normalmente in sicurezza, come impongono determinati servizi, pertanto i notturni hanno visto <i>impiegati un numero maggiore di operatori di polizia locale</i> a causa dell'esposizione ad elevati rischi.</p>
<p>Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato.</p>	<p>SI</p>	<p>le risorse destinate al progetto sono state quantificate con verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 10 aprile 2014 avente ad oggetto: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del codice della strada (ex. art. 208 c.d.s)</p>
<p>Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse saranno erogabili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</p>
<p>Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse sono state previste nel bilancio annuale e nel P.E.G 2014.</p>



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VIGILANZA URBANA
(Prelato Pierangelo)



COMUNE DI LA LOGGIA
PROVINCIA DI TORINO

Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio

**OBIETTIVO P.E.G. 2014 SPORTELLO UNICO EDIZIA E SISTEMA INFORMATIVO
TERRITORIALE**

SCHEMA INTEGRATIVA

Si attesta il rispetto delle condizioni individuate dall'ARAN, per l'attuazione della disciplina di cui all'articolo 15, comma 5, del CCNL 1998-2001, come illustrato nel prospetto seguente.

CONDIZIONE	SI/NO	DESCRIZIONE
Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi	SI	realizzazione dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) tramite l'attivazione della modalità di presentazione del MUDE on line collegato con il SIT (sistema informativo territoriale)
Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi ma concreti risultati	SI	con l'attivazione della modalità di presentazione del MUDE on line collegato con il SIT, l'utente potrà: <ul style="list-style-type: none">- formulare on line le richieste di pratiche edilizie,- consultare via internet lo stato di avanzamento della pratica,- eliminare la necessità di recarsi presso l'ufficio o telefonare per ricevere informazioni,- usufruire della modulistica standard che verrà adottata,- usufruire di un archivio informatizzato per la ricerca delle pratiche edilizie.
Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza	SI	<ul style="list-style-type: none">- Numero pratiche edilizie pervenute on line- Numero di accessi esterni per consultazione pratiche- Numero telefonate in meno e numero di utenti in meno agli sportelli- Numero di modelli utilizzabili dall'utenza- Numero di pratiche presenti nell'archivio informatizzato

<p>Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.</p>	<p>SI</p>	<p>Il personale partecipante all'obiettivo dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere corsi di formazione - dare supporto ai fornitori dei software per realizzazione e collegamento cartografie SIT - gestire le basi cartografiche con relative banche dati (archivio edilizio informatizzato) - curare tutte le procedure per l'attivazione del servizio MUDE on-line - dare supporto all'utenza per la compilazione dei modelli come per la fruizione del servizio
<p>Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse destinate all'obiettivo sono state quantificate mediante ripartizione dell'importo complessivo delle risorse integrative ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.04.1999 sulla base dei seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di ore di attività previste (peso 70%) 120 - Punteggio della pesatura effettuata dal O.d.V. (peso 30%) 81
<p>Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse saranno erogabili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.</p>
<p>Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.</p>	<p>SI</p>	<p>Le risorse sono state previste nel bilancio annuale e nel P.E.G 2014.</p>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. Gianluca Giachetti)

